

Gli studenti scrivono per noi



LA PROFESSORESSA

## Lorena Alvino: «Così i nostri ragazzi si mettono in gioco»

Entusiasta del progetto di alternanza scuola-lavoro con la Gazzetta di Modena la professoressa Lorena Alvino che, insieme alla classe 5CL, partecipa all'iniziativa: «Il progetto - commenta la professoressa Alvino - è giunto alla seconda edizione per le classi quinte anche se aveva già preso il via qualche anno fa come laboratorio pomeridiano per le classi quarte e le terze. Sta avendo un grande successo e ha consentito ai nostri ragazzi di mettersi in gioco». Oltre alla tecnica della scrittura di articoli, gli studenti, attraverso il progetto possono imparare un vero e proprio modo di comunica-



La prof. Lorena Alvino

re, dalla carta fino al web: «Non si impara solo a scrivere articoli ma anche a comunicare attraverso i social e i video. E' un'esperienza entusiasmante». —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI STUDENTI / 1

## Emma e Francesca: «Diventiamo cittadini attivi»

Agli studenti della 5CL il progetto sembra piacere molto, non solo per poter imparare a scrivere articoli ma anche per sviluppare nuove capacità comunicative. «Mi piace molto lavorare in gruppo - commenta la studentessa Francesca Rubbiani - e anche con persone con cui non ho mai lavorato in precedenza. Attraverso questo lavoro diventiamo cittadini attivi e andiamo alla scoperta della nostra città. Ci permette di imparare ad utilizzare al meglio i social network per comunicare». Social Network vuol dire anche fake news, altra tematica che permette ai ragazzi di sviluppare un pen-



Emma e Francesca

siero critico, come sostiene anche Emma Bellentani: «La nostra generazione è legata alla rete e spesso veniamo bombardati da tante informazioni». —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

# Dalla poesia al trap fino al pronto soccorso

Tanti appuntamenti per gli studenti che saranno impegnati su temi diversi: sanità, arte, urbanistica e sport



Un momento della mattinata con i ragazzi (fotoservizio Diego Camola)

Siete mai stati per una mattina con un gruppo di ragazzi di quinta superiore? Solo i professori hanno questo privilegio. Perché possono dire con certezza che il luogo comune secondo il quale «i ragazzi di oggi non hanno nulla da dire perché sono spenti nei pensieri e accesi solo quando hanno in mano il cellulare» è una grossissima bugia.

La nostra prima mattinata è stata dedicata alla riunione

di redazione, dove i ragazzi hanno espresso liberamente i loro pensieri, i loro interessi, le loro curiosità, i loro punti di vista su alcuni problemi della città. Ne è nato un quadro ragionato e stimolante, che da oggi a giovedì vedrà i ragazzi della 5CL in giro per Modena a caccia di notizie.

Eccoli, uno per uno: Francesca Rubbiani, Maria Sofia Gavioli, Vanessa Reyna Mon-

torsi, Elisa Benzi, Amelia Zanni, Simone Vendrame, Chiara Mattioli, Kevin Bartucca, Chiara Marchesi, Hilary Rhoda Mensah, Carlotta Messori, Giada Cavuoto, Francesca Reggiani, Emma Bellentani, Chiara Nicolini, Giada Pandolfo, Filippo Tamburini, Maria Grazia Dell'Aquila, Silvia Cavallini Campana, Maria Vittoria Zecchi e Sofia Baiardi.

Toccherà a loro lavorare spaziando dalla musica all'urbanistica, dall'arte alla poesia. Il debutto ci sarà questa mattina con la visita alla mostra «Io sono una poesia». È la seconda tappa di un'indagine volta a restituire il clima culturale e artistico tra Modena e Reggio Emilia negli anni '50 e '60, un periodo fertile per entrambe le città e caratterizzato da continui scambi e relazioni. A seguire ci si trasferirà in piazza Grande, dove in Municipio i ragazzi parteciperanno alla conferenza stampa del progetto Sport More, che unirà lo sport alla cultura. In chiusura di mattinata l'intervista ad un giovane musicista modenese che spazia dal rap al trap.

Anche mercoledì sarà una giornata piuttosto interessante, dal momento che uno dei temi che i ragazzi hanno chiesto di poter affrontare è quello del volontariato. Una richiesta non scontata, che dimostra come i giovani siano attenti alla società in cui vivono e ai suoi bisogni. Questa settimana servirà anche a saperli leggere questi bisogni. E fondamentali saranno appunto i loro occhi, che racconteranno per noi la loro idea città.

Grazie alla collaborazione dell'azienda ospedaliero-universitaria i ragazzi saranno anche ospiti del Policlinico per intervistare i medici che tutti i giorni sono impegnati nei reparti di emergenza-urgenza. Un aspetto non trascurabile, grazie alla collabora-

Tra gli argomenti  
anche uno sguardo  
al mondo  
del volontariato

zione del Comune di Modena, anche la visita al cantiere dell'ex Enel all'interno del comparto Ex Amcm. I ragazzi potranno visitare quello che diventerà il nuovo teatro delle Passioni, la sala da 150 posti che verrà realizzata nel grande spazio che una volta ospitava il carro ponte e i trasformatori della centrale dell'Enel, mentre il foyer sarà sul «cannocchiale» di collegamento tra le ampie vetrate degli ingressi. Il passato di Modena raccontato nel presente da chi vivrà la città del futuro. —

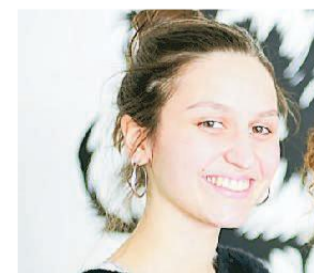
D.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI STUDENTI / 2

## Chiara Marchesi: «Un'opportunità sul mondo del lavoro»

Un mondo, quello del giornalismo che si avvicina molto alle loro esigenze, come racconta Chiara: «Essere giovani, scrivere articoli e vedere come la notizia viene amplificata è una bellissima opportunità anche per affrontare il mondo del lavoro, un bel punto di partenza anche per sviluppare il nostro pensiero critico». Il progetto permette anche di sviluppare tante competenze, non solo di scrittura ma anche di comunicazione a 360 gradi: «Oggi il giornalismo è molto influenzato dai social, noi ragazzi siamo sempre connessi, sia a Instagram che a Facebook.



Chiara Marchesi

Siamo bombardati da notizie e questo credo che da certi punti di vista possa essere un vantaggio, bisogna solo sapersi muovere tra tutte queste informazioni». —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI